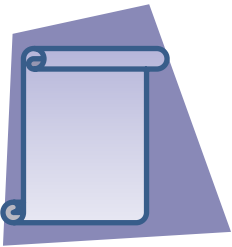


SIAMO SOCI NEL DARE E NEL RICEVERE

Filippesi 4:10-23

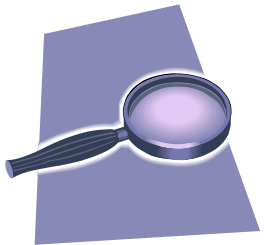
Note per chi guida la discussione:

Oggi parliamo di come accontentarci di ciò che Dio ci dà e come amministrare bene ciò che ci dà. È forse strano che la nostra ultima discussione nella lettera ai Filippesi abbia a che fare con l'equilibrio sui nostri averi. Però, se riusciamo ad agire nel modo giusto con le cose spirituali e le cose materiali, penso che sperimentiremo una crescita notevole come discepoli cristiani. La chiesa dei Filippesi aveva da tempo sostenuto Paolo a livello finanziario, ed ora Epafrodito ha appena portato un dono dai Filippesi (4:18). Vediamo insieme ciò che questa situazione ci può insegnare sull'essere contenti ed essere buoni amministratori.



LIVELLO 1: Che cosa *dice* il testo?

- 1.1. Quali sono cinque o sei parole che vi colpiscono in questo brano?



LIVELLO 2: Che cosa *vuol dire* il testo?

- 2.1. Leggete insieme Filippesi 4:12, 1 Timoteo 6:5b-10, ed Ebrei 13:5. Se la contentezza è una virtù, qual è il suo peccato corrispondente?
- 2.2. Nei versetti 11-13 vediamo il segreto di Paolo su come accontentarsi. Qual è? Che cosa hanno a che fare i versetti 4-9 con la contentezza di Paolo?
Compiti a casa: scrivete le parole di Filippesi 4:13 su un foglio e mettetelo dove lo potete vedere ogni giorno.

Informazione utile ma opzionale: le traduzioni moderne tendono a nascondere alcuni verbi importanti che derivano dal mondo finanziario. Eccoli:

- V. 14: "prender parte alla mia afflizione" contiene il verbo "sugkoinoneo" in Greco. Vuol dire "partecipare insieme ad un altro, essere collegato con qualcosa" (*A Greek-English Lexicon of the New Testament*, prima edizione, p. 774). Questo verbo quando in forma di un nome significa "partecipante, partner" e viene usato dai soci in affari. Riuscite a vedere "koinos" nella parola "sugkoinoneo"? "Koinos" significa avere in "comune" invece di individuale o personale ed è spesso utilizzato per esprimere la relazione legale di proprietà condivisa o in comune. Il nome "koinonia" implica "associazione, comunione, fraternità, rapporto stretto" (*A Greek-English Lexicon of the New Testament*, prima edizione, p. 438f).
- V. 15: "nessuna chiesa mi fece parte di nulla" contiene "koinoneo", il verbo corrispondente al nome "koinonia" il quale vuol dire "condividere con qualcuno in qualcosa che a lui appartiene, farne parte".
- V. 17: "abbondi a vostro conto" o "abbondi a vostro favore" è ancora un altro concetto finanziario. In Greco questa è una frase commerciale la quale ha a che fare con

“saldare un conto” (*A Greek-English Lexicon of the New Testament*, prima edizione, p. 478).

- V. 17: “il frutto” o “karpos” in Greco presenta l’idea di profitto. “Karpos” vuol dire letteralmente “frutto” oppure figurativamente “vantaggio, guadagno, profitto” (*A Greek-English Lexicon of the New Testament*, prima edizione, p. 405).

Messe insieme tutte queste parole, vediamo chiaramente che Paolo parla di una “partnership” spirituale, utilizzando termini presi dal mondo della partnership finanziaria.

- 2.3. Paolo descrive questo rapporto fra soci al versetto 15 in termini di “dare” e “ricevere” o di “dare” e “avere”. Che cos’è ciò che è stato dato? Che cosa è stato ricevuto?
- 2.4. In che senso le vittorie del ministero di Paolo “abbonderanno” o “saranno accreditati” ai suoi soci spirituali?
- 2.5. Come possono coesistere il concetto di ricompensa o premio (“frutto abbondi a vostro conto”) con il concetto di grazia? L’uno non esclude l’altro?
- 2.6. Le frasi “profumo di odore soave” e “sacrificio accetto” del versetto 18 vengono dal sistema ebraico dei sacrifici. In quale modo è un dono finanziario un “profumo di odore soave” e un “sacrificio accetto”? Che cosa può far sì che il nostro dare non venga visto in questo modo esaltante?
- 2.7. Il versetto 19 è una promessa fantastica la quale fa riferimento alle risorse inesauribili della “gloriosa ricchezza” di Cristo. Se non siamo stati soci fedeli nel dare all’opera di Dio come erano i Filippesi, abbiamo il diritto di accedere a questa promessa? In che modo è questa promessa una parte della partnership finanziaria descritta in questo brano?
- 2.8. In quale modo dare il decimo (il dare del 10% del proprio reddito all’opera del Signore) sostiene o mina la partnership che abbiamo con Dio nel “dare” e nel “ricevere”?



LIVELLO 3: Che cosa *implica per me* il testo?

- 3.1. In quali aree della tua vita hai bisogno della contentezza di cui parla Paolo nei versetti 11-13? Stai pregando per imparare la contentezza in queste aree?
- 3.2. Che cosa ti sta dicendo Dio circa la tua partnership finanziaria con Lui?

Tratto da *Philippians: Discipleship Lessons (Filippesi: lezioni per il discepolato)* del Dottor Ralph Wilson © www.joyfulheart.com. Usato con permesso.